



COMPAGNI,
molte volte si è insistito durante le nostre riunioni sulla necessità della partecipazione delle donne alla lotta che noi stiamo conducendo.

E' chiaro a tutti quale importanza possa rivestire la donna nella lotta odierna, sia per le dimostrazioni di piazza tendenti ad ottenere determinate rivendicazioni a carattere economico-alimentare, sia per le dimostrazioni contro i rastrellamenti e le insidie nemiche ai danni degli eroici Volontari della Libertà.

Si verifica il caso che molti compagni anziché fare opera di persuasione presso le proprie spose, madri e sorelle per la partecipazione ai Gruppi di Difesa della Donna, ne ostacolino addirittura le intenzioni a farvi parte.

E' evidente da questo che i compagni non comprendono bene in tutta la sua ampiezza l'importanza del compito affidato alle donne e nemmeno lo sforzo iniziato dal Partito per ottenere il rafforzamento dei Gruppi di Difesa.

Ogni buon compagno darà prova d'essere tale se oltre ad aver ben accettate e messe in pratica le direttive del Partito, anziché ostacolare, farà sì che le donne della propria famiglia entrino a far parte dei Gruppi di Difesa e con questi si pongano sullo stesso piano di lotta cui si è posto il compagno stesso.

S'invitano pertanto i compagni responsabili a compiere un'inchiesta per conoscere quante mogli, quante sorelle, figlie di compagni non siano iscritte ai Gruppi di Difesa.

Come potrà un compagno dare il suo vero contributo alla lotta se ostacola i suoi famigliari a compiere il loro dovere?

Il comunista non può obbligare gli altri elementi a dare un appoggio alla lotta di Liberazione Nazionale, ma deve tacciare di traditore chi in qualsiasi modo ne ostacola la giusta attività di Volontari, a qualsiasi sesso essi appartengano e deve fare il possibile a mezzo della propria attività, per attirare sempre un numero crescente di attivisti.

FUORI GLI INVASORI TEDESCHI !

MORTE AI TRADITORI FASCISTI !

3 GENNAIO 1945

LA FEDERAZIONE COMUNISTA PARLENSE